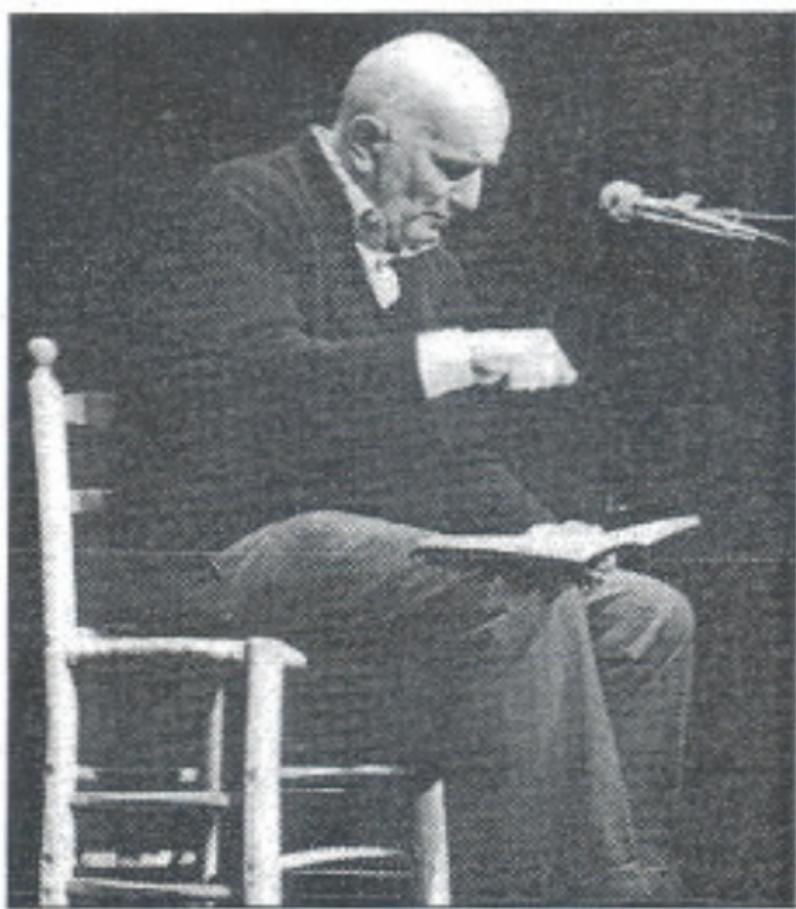


IL CARTELLONE CMC

Clic su Testori dieci anni dopo



di Anna Mangiarotti

MILANO — Con «L'alba dell'uomo», la mostra che si inaugura oggi al Museo della Scienza e della Tecnica (fino al 20 gennaio), il **Centro culturale di Milano** apre ufficialmente la sua stagione 2002-2003, alla riscoperta dell'umanesimo di matrice cristiana. «L'uomo prima non c'era adesso c'è»: il sottotitolo della mostra allude alla comparsa di un essere dotato di autocoscienza. Attraverso immagini, diagrammi, grafici, reperti e ricostruzioni di capanne e sepolture, dalla Rift Valley allo studio del Dna, l'esposizione è pensata soprattutto per l'Università e la scuola, ma anche per tutti quanti si chiedono di che argilla siamo fatti. In cicli, lezioni e dialoghi, altri 60 appuntamenti. Dedicata alla città, in particolare, «**La Milano di un maestro: gli incontri, le opere**», rassegna per il decennale della morte di Giovanni Testori (*nella foto*), con i ritratti dei grandi fotografi che lo hanno incontrato sul ponte della Ghisolfia o nel «teatro di parola». Inoltre, la grande industria (tra gli invitati, Gianmarco Moratti) si interrogherà sui nodi della Borsa, delle riforme istituzionali e delle fondazioni bancarie. Mentre «**Ripensare le fonti**» è il ciclo che riunisce grandi politologi di casa nostra e una celebrità parigina, **Alain Finkielkraut** su «Utopia e speranza, dialoghi sul mondo contemporaneo». Rassegne cinematografiche al Nuovo cinema Gnom; letture poetiche e lodi a Bacco per gli appuntamenti «**VinidiVersi**»; per «**Vicini a Dante**», Pontiggia, Ezio Raimondi, l'astrofisico Bersanelli, Loi, Branciaroli, il teologo Stefano Alberto commenteranno la «Divina commedia». Prosegue la «**Scuola di scrittura Flannery O'Connor**», fertile laboratorio di narrativa e poesia sotto la guida di Luca Doninelli. Cmc, via Zebedea 2, tel.02-86455162, www.cmc.milano.it

